

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



11/04

Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha ricevuto oggi una telefonata dal Primo Ministro di Israele, Benjamin Netanyahu, il quale ha voluto esprimere le proprie condoglianze per la morte di Alessandro Parini nell'attentato di venerdì scorso a Tel Aviv. Meloni ha ringraziato per l'assistenza fornita dal Governo israeliano e per la solidarietà espressa nella drammatica circostanza.



12/04

"L'Italia ha chiesto assistenza finanziaria alla Commissione Europea a causa dell'aumento degli arrivi di migranti, in particolare per affrontare la situazione critica nell'hotspot di Lampedusa". Lo ha detto un portavoce dell'esecutivo Ue, precisando che l'Italia riceve supporto dall'Ue "con un'ampia gamma di misure", compreso "l'expertise sul campo".



13/04

Il governo chiede al Parlamento l'autorizzazione "al ricorso all'indebitamento, comprensivi della spesa per interessi passivi conseguente il maggior disavanzo autorizzato, che ammontano a 3,4 miliardi di euro nel 2023 e 4,5 miliardi nel 2024". Lo si legge nella Relazione al Parlamento sul Def che fissa i nuovi obiettivi di deficit.



14/04

Sostegno al processo di pace e aiuti umanitari e cooperazione per lo sviluppo dell'industria e delle infrastrutture e gestione dei migranti. Questi i temi che saranno trattati da Giorgia Meloni che rilancia la presenza dell'Italia nel Corno D'Africa e sarà per due giorni in missione ad Addis Abeba, prima leader di un paese occidentale a sbarcare in Etiopia.



PARTECIPATE: LE NOMINE DEL GOVERNO MELONI

La settimana appena trascorsa è stata fondamentale per due partite fondamentali per il governo Meloni. Da una parte il PNRR, dall'altra le nomine dei nuovi vertici delle "big 5": Eni, Enel, Poste, Leonardo e Terna. La partita è stata delicata. Anche per questo Giorgia Meloni ha insistito per avere l'ultima parola nella scelta degli amministratori delegati delle partecipate pubbliche di maggior rilievo. Il premier Meloni ha seguito le proprie intenzioni, privilegiando maggiormente gli obiettivi da raggiungere

(specialmente lato Pnrr), piuttosto che concedere contentini agli alleati di governo. D'altra parte fin dall'inizio la Premier aveva detto ai suoi alleati che avrebbe voluto avere l'ultima parola sulle nomine. Spicca la novità in casa Enel, dove è stato nominato amministratore delegato Flavio Cattaneo, mentre Paolo Scaroni diventa presidente. Confermato come Ad di Eni Claudio Descalzi, mentre alla presidenza arriva Giuseppe Zafarana. La spunta l'ex ministro Roberto Cingolani, nuovo Ad di Leonardo. Con lui Stefano Pontecorvo, nuovo presidente. Altra conferma in Poste con l'Ad Matteo Del Fante e Silvia Rovere presidente. Attesa ancora per Terna, dove è in pole Giuseppina Di Foggia come prima donna alla guida di una grande azienda di Stato in Italia. Le nomine sono strettamente connesse anche alla questione del Pnrr e agli ostacoli che il governo sta riscontrando nel centrare tutte le missioni prefissate per quest'anno. Difficoltà ereditate dai predecessori ma che adesso devono trovare una soluzione per non perdere gli ulteriori fondi dall'Ue. Un punto critico, evidenziato anche nella recente relazione della Corte dei Conti, è la mancanza di personale qualificato all'interno della Pa, un aspetto fondamentale dato che l'attuazione dei progetti del Piano passano attraverso le pubbliche amministrazioni locali e centrali. Le nomine ha commentato Giorgia Meloni «sono frutto di un attento percorso di valutazione delle competenze e non delle appartenenze. È un ottimo risultato del lavoro di squadra del governo. Ringrazio chi ha servito l'Italia con passione in queste aziende, auguro ai prossimi amministratori buon lavoro. Il loro compito è quello di ottenere risultati economici solidi e duraturi nell'interesse della Nazione che rappresentano in tutto il mondo».

#TERZOPOLO

Il partito unico non si farà. Parola di Carlo Calenda che lo ha confermato su Twitter. " Il progetto del partito unico con Italia Viva è naufragato per la semplice ragione che Renzi ha ripreso direttamente in mano IV due mesi fa e non vuole rinunciarvi. Legittimo anche se contrario alle promesse elettorali. Amen - commenta il leader di Azione - È stato un brutto spettacolo: attacchi personali, a cui non abbiamo mai risposto, e notizie false distribuite ad arte. Noi non facciamo

politica così." Renzi incolpa Calenda, Calenda incolpa Renzi, una scenetta alquanto infantile. Il Terzo Polo è nato quasi per gioco alle scorse elezioni politiche, un modo per raggruppare insieme quei pochi voti che non hanno spostato nulla. Probabilmente Calenda e Renzi speravano un giorno di attirare qualche politico una volta che Forza Italia sarebbe tramontata. Ma anche questo progetto è tragicamente naufragato. Forse per Renzi e Calenda è stato solo un gioco perchè ancora oggi ci si chiede quale poteva essere l'obiettivo reale di questa alleanza. Un patto tra due "prime donne" come Matteo Renzi e Carlo Calenda

che non aveva senso né a settembre – soprattutto perché hanno messo insieme un numero imbarazzante di voti – né adesso, dato che Renzi pensa a tutto tranne che a fare il politico, lasciando a Calenda le redini di tutto. Redini che il leader di Azione non ha saputo ammaestrare soprattutto perchè i renziani sono difficilmente gestibili se non dal loro capo politico. Si dissolve quindi un'alleanza che in questi pochi mesi non ha lasciato il minimo segno e di cui nessuno sentirà la mancanza.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



11/04

Via libera dai legislatori russi alla legge che prevede la creazione di un sistema elettronico per la convocazione militare, che faciliterebbe notevolmente la mobilitazione di uomini nell'esercito, il tutto mentre la campagna di Mosca in Ucraina si protrae per un secondo anno. La camera bassa del parlamento russo, la Duma di Stato, ha approvato all'unanimità.



12/04

La Cina imporrà una no fly zone in un'area in cui convergono molte rotte internazionali a nord di Taiwan per il 16 aprile, in concomitanza con "attività spaziali": lo afferma il ministero dei Trasporti di Taipei. Nel frattempo il presidente cinese Xi Jinping, ha fatto appello alle sue forze armate perché "rafforzino l'addestramento in direzione di combattimenti veri".



13/04

Contro i palestinesi c'è un regime di "apartheid". Lo ha detto Abu Mazen, sottolineando che "spetta alla comunità internazionale la responsabilità di fermare Israele, obbligandolo a rispettare gli accordi, ponendo fine all'occupazione israeliana dello Stato di Palestina con la sua capitale, Gerusalemme Est, e tornando ai confini del 1967".



14/04

La Corea del Nord ha confermato di aver lanciato un "nuovo tipo" di missile balistico a combustibile solido. Questo missile segna un importante progresso tecnologico e strategico del programma militare di Pyongyang, essendo più stabile e rapido da preparare rispetto ai missili a combustibile liquido.



PENTAGONO: TROVATA LA "TALPA" DEI FILE SEGRETI

Il caso dei file segreti trafugati al Pentagono sembrerebbe essere stato risolto. Infatti ieri l'FBI ha arrestato la persona sospettata di aver pubblicato online decine di documenti riservati provenienti dal dipartimento della Difesa degli Stati Uniti: si chiama Jack Teixeira, ha 21 anni e lavora per la divisione dell'intelligence della Air National Guard del Massachusetts, i riservisti dell'Aeronautica militare nello stato. Il New York Times aveva ipotizzato che Teixeira fosse l'amministratore del gruppo sull'app di messaggistica

Discord su cui erano comparsi per la prima volta i documenti, e aveva diffuso per primo il suo nome. Le indagini sulla diffusione dei documenti si erano subito concentrate sul primo sito dove erano comparsi, Discord, un'app di messaggistica fino a qualche tempo fa molto popolare tra le persone appassionate di videogiochi, ora diffusa anche in altri contesti. I documenti di cui si è parlato di più sono relativi alla guerra in Ucraina, ma ce ne sono altri che riguardano la situazione nel Mar cinese meridionale e le attività di un leader ribelle Houthi in Yemen. Si ritiene che fossero stati messi online nei mesi scorsi, e nelle ultime settimane erano poi finiti su altre piattaforme, tra cui Telegram, 4chan e Twitter. Teixeira è stato identificato come amministratore del gruppo analizzando le foto e i video condivisi dalla sua famiglia sui social network e trovando corrispondenze con alcuni dettagli che comparivano nelle foto scattate ai documenti riservati. Il gruppo si chiamava "Thug Shaker Central", includeva poche decine di persone, perlopiù giovani uomini e adolescenti, che parlavano tra le altre cose di armi e videogiochi. Al momento non ci sono certezze sul fatto che i documenti riservati siano stati caricati per la prima volta proprio su quel gruppo online, e le indagini delle autorità statunitensi sono soltanto alle prime fasi. Si tratta comunque della più grande fuga di documenti riservati dall'inizio della guerra in Ucraina e di proprietà del Pentagono. Già da subito si aveva la certezza che non fosse stato un attacco informatico perché le immagini che circolano sono fotografie di documenti stampati e non scansioni di pagine online.

#MACRON

Dopo la riforma delle pensioni e le manifestazioni che lo hanno travolto, Macron si trova ancora bersagliato dalle critiche, stavolta da molti politici internazionali. Non si placano infatti le polemiche per le affermazioni del presidente francese, che a proposito della questione di Taiwan, ha detto in un'intervista al quotidiano Politico che l'Ue rischia di essere "intrappolata in crisi non sue", sostenendo la necessità di non allinearsi né alla Cina né agli Stati Uniti. Per alcuni, si tratta di dichia-

razioni pericolose, perché potrebbero incrinare l'unità europea e il fronte transatlantico, necessario nel più ampio contesto di un ampio confronto con Pechino. Altri sottolineano invece l'importanza del concetto di autonomia strategica dell'Unione, uno dei cavalli di battaglia dell'Eliseo. Fatto sta che quell'essere alleati e non "vassallo" degli USA non è andata giù a parecchia gente particolarmente per quanto riguarda la politica di Washington sulla crisi fra Cina e Taiwan. Il ministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius, ha definito "infelice" il commento di Emmanuel Macron. In visita in Mali Pistorius ha affermato: "Ho trovato questa dichiarazione poco

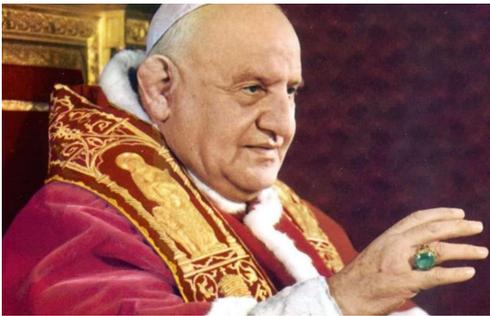
felice ma io penso che l'Eliseo abbia già in qualche modo corretto. Non abbiamo mai rischiato di diventare o di essere vassalli degli Usa". Annalena Baerbock, in missione in Cina, invece ha assicurato che l'Europa ha un approccio comune sul tema di Taiwan. Il capo dell'Eliseo, ha ricordato Baerbock, ieri ha "sottolineato ancora una volta che la politica francese sulla Cina rispecchia uno a uno quella europea" e che c'è un approccio strategico comune. Più duro invece il presidente del Ppe, il tedesco Manfred Weber, secondo il quale "le dichiarazioni di Macron hanno diviso l'Occidente e rafforzato i nostri concorrenti autocratici".

LA SETTIMANA IN VATICANO



11/04

Dal 12 al 17 aprile, 274 fedeli dell'Opus Dei da tutto il mondo si riuniscono a Roma con il prelado e suoi vicari per riflettere sugli statuti della prelatura e adeguarli al Motu proprio "Ad Charisma Tuendum" con cui Papa Francesco ha chiesto che vengano rinnovati alcuni punti del documento che definisce la missione e regola la vita della prelatura.



12/04

Francesco ricorda l'enciclica di pace di Giovanni XXIII pubblicata sessant'anni nel pieno delle tensioni della Guerra fredda: "Fu uno squarcio di sereno in mezzo a nubi oscure. Il suo messaggio è attualissimo". Il Pontefice chiede poi di pregare per la "martoriata Ucraina" che soffre e invoca la "misericordia di Dio".



13/04

"Di generazione in generazione la sua misericordia" è il tema della terza edizione della Giornata dei Nonni voluta da Francesco, che si celebrerà il 23 luglio. Il segretario del Dicastero per Laici, Famiglia e Vita: "La Giornata è un momento per riflettere con e per gli anziani, non solo come Chiesa: i nonni hanno bisogno anche di supporto politico".



14/04

L'arcivescovo emerito di Cracovia, per quarant'anni segretario di Wojtyla, interviene sulle dichiarazioni di Pietro Orlandi, circa presunti comportamenti inopportuni del Papa polacco. Il porporato auspica che l'"angosciante vicenda" si affranchi da "depistaggi, mitomanie e sciacallaggi" e che "l'Italia saprà con il suo sistema giuridico vigilare sul diritto alla buona fama di chi non c'è più".



FRANCESCO: IL VANGELO SI ANNUNCIA MUOVENDOSI

Durante l'udienza generale del mercoledì, il Papa ha compiuto il suo abituale giro tra i settori di una Piazza San Pietro il cui sagrato è ancora adornato dai colori primaverili dei fiori olandesi giunti in Vaticano per l'addobbo delle celebrazioni pasquali. La lettura è tratta dalla Lettera di San Paolo agli Efesini. Nella catechesi, davanti a 35mila fedeli, Francesco si sofferma sul rischio - in cui cadde lo stesso apostolo Paolo - di intraprendere uno zelo orientato in una direzione sbagliata e mette in rilievo le caratteristiche di un annuncio evangelico che è invece

espressione viva di solerzia, prontezza, volontà di camminare aperti alle novità dell'azione del Signore. Francesco distingue tra zelo evangelico autentico e zelo distorto, "falso slancio" che nasconde vanagloria e inseguimento delle proprie convinzioni. Contro questa tentazione diffusa, ricorda che Paolo elenca una serie di "armi" da usare per condurre la battaglia spirituale: tra queste la prontezza. "Non c'è annuncio senza movimento, senza "uscita", senza iniziativa. Questo vuol dire che non c'è cristiano se non è in cammino, non è un cristiano se il cristiano non esce da sé stesso per mettersi in cammino e portare un annuncio. Non c'è annuncio senza movimento, senza cammino. Non si annuncia il Vangelo da fermi, chiusi in un ufficio, alla scrivania o al computer facendo polemiche e surrogando la creatività dell'annuncio con il copia-e-incolla di idee prese qua e là. Il Vangelo si annuncia muovendosi, camminando, andando". Il Papa, poi, cita il Libro dell'Esodo e la Lettera ai Romani per indicare che occorre sollecitudine nell'annunciare la buona Notizia. In particolare Francesco evidenzia le qualità di prontezza, preparazione, alacrità. Tutte caratteristiche che mal si conciliano con la trasandatezza "incompatibile con l'amore". "Un annunciatore è pronto a partire, e sa che il Signore passa in modo sorprendente; deve quindi essere libero da schemi e predisposto ad un'azione inaspettata e nuova. Preparato per le sorprese." Ancora una volta, dunque, Papa Francesco incoraggia ciascuno ad assumere in pieno lo stile di Chiesa "in uscita".

#ANZIANI

Come la locanda del buon samaritano, così la definisce Papa Francesco, l'Associazione religiosa degli Istituti socio sanitari è impegnata nella gestione delle strutture sanitarie di ispirazione cristiana. Oggi in Vaticano per l'udienza con Francesco è accompagnata dal presidente padre Virginio Bebbler e dal direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Salute della Conferenza episcopale italiana. A loro il Pontefice offre un quadro delle condizioni della sanità italiana e di quella religiosa, invitando a non trascurare la domanda di aiuto dei più deboli e degli esclusi, gli "scartati dall'economia sanitaria". Il Papa ricorda come la sanità

religiosa in Italia abbia una storia bella e plurisecolare e il tanto che la Chiesa è stata in grado di compiere, attraverso la sanità, per dare ascolto e attenzione alle fasce povere, deboli e abbandonate della società. Poi si sofferma su alcuni rischi: "Nel settore della sanità la cultura dello scarto può mostrare le sue dolorose conseguenze. Quando infatti la persona malata non è messa al centro e considerata nella sua dignità, si ingenerano atteggiamenti che possono portare addirittura a speculare sulle disgrazie altrui, e questo deve renderci vigilanti". Francesco sottolinea il carisma fondante della sanità cattolica,

nella consapevolezza che oggi, per vari motivi, "è sempre più difficile mantenere le strutture esistenti", ma bisogna fare "scelte coraggiose, ricordandoci che la nostra vocazione è quella di stare sulla frontiera del bisogno". Il Santo Padre poi lancia un appello e parla di quello che definisce "il ritorno della 'povertà di salute' che, osserva, sta assumendo in Italia proporzioni importanti, soprattutto nelle Regioni segnate da situazioni socio-economiche più difficili. "Ci sono persone che per scarsità di mezzi non riescono a curarsi" e insiste sul bisogno di cure intermedie sempre più elevate, soprattutto per gli anziani, i più vulnerabili.

La vignetta di Gi

14
Aprile

Giornata Mondiale dei Delfini



Pillole di Costume

#Minigonna

E' morta all'età di 93 anni la stilista britannica Mary Quant, nota soprattutto per essere stata la "mamma della minigonna". Grazie a Quant nella seconda metà del '900 l'indumento femminile si diffuse in tutto il mondo. Se alla francese Gabrielle Coco Chanel viene attribuito il merito di aver messo i pantaloni alle signore, nella prima metà del secolo scorso, alla britannica Mary Quant, nata l'11 febbraio 1930, il mondo riconosce di essere stata la "mamma della minigonna", di aver diffuso nella seconda metà del '900 l'indumento femminile più amato dalle ragazze di tutte le latitudini facendolo indossare da una parrucchiera di 17 anni, Leslie Hornby, detta Twiggy (grissino), antesignana delle top model teen ager.



#Codiceabarre

Il codice a barre compie 50 anni. Questo strumento, composto da barre nere e numeri, ha avuto un impatto rivoluzionario per l'economia globale. Nel 1973, precisamente il 3 aprile, negli Stati Uniti le principali aziende del settore dei beni di largo consumo decisero di adottare il codice a barre GS1. Il codice rappresentava l'unico standard per identificare i prodotti, esportato e adottato in seguito anche dall'Europa nel 1975 con l'aggiunta di una tredicesima cifra. A partire dal 1983, con la diffusione di varie tipologie di codici, tutto il settore logistica adottò l'utilizzo del sistema. Dalle fasi di magazzino alla vendita al dettaglio nei supermercati: ogni cosa veniva marchiata con il codice a barre. Ancora oggi, nonostante la modernità portata dai QR code bidimensionali o dai Codici 2D, rappresenta una rivoluzione nel modo di vendere e fare acquisti, sviluppando nel contempo nuove funzionalità che permettono ai consumatori finali di accedere a un'enorme quantità di informazioni relativi al prodotto.

Termometro

Chi Sale



Giorgia Meloni

Grande soddisfazione per l'approvazione in via definitiva in Camera della legge sulle equo compenso.



Elisabetta Gardini

E' stata eletta presidente della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.



Boris Pistorius

Il ministro tedesco critica duramente l'uscita infelice del presidente francese Macron sul rapporto dell'UE con gli USA.

Chi Scende



Emmanuel Macron

Volta le spalle agli Stati Uniti per strizzare l'occhio alla Cina, ma poi viene contestato e si rimangia tutto.



Carlo Calenda

Il leader di Azione si scontra definitivamente con Renzi e dicono addio al progetto di partito unico.



Xi Jinping

Ha accelerato le manovre che riguardano Taiwan, mettendo in allerta tutto il mondo, specialmente gli USA.

